

Le banche chiudono in Abruzzo: sindacati a confronto

In Abruzzo in dodici anni da **700 filiali** di banche si è arrivati a **429**. Negli ultimi anni si sono persi 2.700 posti diretti e circa 300 indiretti. Numeri allarmanti e un grido di allarme lanciato dai sindacati confederali che hanno voluto organizzare un momento di incontro all'Emiciclo anche per coinvolgere i sindaci in questo discorso.

A farne le spese sono soprattutto le aree interne che già sono spopolate. Manca un servizio per il cittadino ma anche per le imprese ed è un fatto che aumenta la disuguaglianza tra aree interne e costa.

Il momento di approfondimento ha avuto come titolo *"L'uguaglianza possibile, le banche nei comuni del futuro"*.

Negli ultimi anni, soprattutto nei comuni montani, si sta assistendo ad una desertificazione bancaria supportata da un nuovo modello di banca "on line" che prevede una chiusura massiva di sportelli e uffici che non sono ritenuti più interessanti e remunerativi. Ma così viene a mancare un punto di riferimento per le aziende e per i cittadini con difficoltà pure di accesso al credito da parte delle imprese.

Nella sua relazione il dottor **Aldo Ronci**, ricercatore, ha analizzato i dati che fotografano un sistema produttivo in difficoltà con un decremento di abitanti in Abruzzo negli ultimi anni che è di quasi il doppio del dato nazionale.

Ad aprire i lavori sono stati **Giulio Olivieri**, segretario generale First Abruzzo Molise e **Francesco Trivelli**, coordinatore Fisac Cgil Abruzzo e Molise.

Tanti gli interventi perchè dopo l'analisi dei dati c'è stato anche spazio per una tavola rotonda.

*“Le banche devono tornare nel territorio per svolgere la loro funzione di banche – ha detto ad esempio **Carmine Ranieri** segretario generale Cgil Abruzzo Molise – il periodo è complesso e la crisi economica è forte. Le imprese hanno bisogno di banche vicine e anche i cittadini. Il modello della banca digitale per noi non funziona”.*

Gianni Notaro, segretario generale Cisl Abruzzo e Molise, nel commentare i numeri, ha aggiunto che tutto ciò sta passando in silenzio e per l'economia regionale è un danno irreparabile. Per questo bisogna porre un freno a questo trend e le istituzioni devono tenere alta l'attenzione.

*“Chiedo ai politici – ha detto **Fabrizio Truono** segretario federale Uil Abruzzo – un impegno per fare un discorso comune e per cercare di tornare a rendere attrattivo il territorio e le zone interne, le capacità per farlo ci sono, anche alla luce delle ingenti risorse che arrivano dal Pnrr e da altri canali che ci permetteranno di fare una programmazione di rilancio del territorio”.*

Il dibattito è stato ricco di spunti e riflessioni anche grazie ai contributi, poi, del presidente di Abruzzo Sviluppo **Stefano Cianciotta**, di **Domenico Zocco** della segreteria Uil.Ca Abruzzo, del segretario nazionale Fisac Cgil **Nino Baseotto**.

Insomma la battaglia deve essere unica per evitare altri danni e secondo il presidente ANCI Abruzzo **Gianguido D'Alberto** deve passare un nuovo messaggio, quello che l'Abruzzo è una terra competitiva con tante possibilità.

Il problema della chiusura degli sportelli incide non poco anche sulla socialità di tanti piccoli comuni abruzzesi.

Fonte: Il Messaggero

Le banche nei Comuni del futuro: il 9 giugno convegno di CGIL, CISL e UIL

Giovedì 9 giugno, a partire dalle ore 9, si svolgerà all'Aquila, presso la sala ipogea del Consiglio Regionale del Consiglio Regionale d'Abruzzo, il convegno dal titolo:

L'uguaglianza possibile: le Banche nei Comuni del futuro

L'evento è organizzato da Cgil, Cisl e UIL in collaborazione con Regione Abruzzo e ANCI Abruzzo, oltre alle rispettive categorie rappresentative dei bancari (Fisac, First e Uilca). L'obiettivo della giornata è **la sensibilizzazione alle enormi problematiche causate dalla chiusura degli sportelli bancari in Abruzzo**, tema del quale, come Fisac, ci siamo ripetutamente occupati.

Per questo motivo, all'incontro sono stati invitati i sindaci di tutti i comuni abruzzesi oltre ai 3 candidati sindaco del

Comune dell'Aquila. La giornata si prefigge lo scopo di costituire un coordinamento dei sindaci, in modo da poter interloquire con maggior forza ed efficacia con i grandi gruppi bancari nazionali.

**L'evento può essere seguito in diretta youtube a questo link:
L'UGUAGLIANZA POSSIBILE le Banche nei Comuni del futuro –
YouTube**

Questo il programma dell'incontro:

- **Presentazione: Giulio Olivieri**
Segretario Generale First Abruzzo Molise
- **Saluti istituzionali: Lorenzo Sospiri**
Presidente Consiglio Regionale
- **Introduce: Francesco Trivelli**
Coordinatore Fisac Cgil Abruzzo Molise
- **Relazione: "Cosa accade in Abruzzo"**
a cura del dott. **Aldo Ronci**
Ricercatore
- **Intervengono:**
Michele Lombardo
Segretario Generale UIL Abruzzo
Carmine Ranieri
Segretario Generale CGIL Abruzzo
- **Tavola rotonda. Ne discutono:**
Nino Baseotto
Segretario Nazionale Fisac/Cgil
Gianguido D'Alberto
Presidente ANCI Abruzzo. Sindaco di Teramo
Prof. **Stefano Cianciotta**
Presidente Abruzzo Sviluppo Spa
Domenico Zocco
Segreteria Uil.Ca Abruzzo
modera:
Angelo De Nicola
Giornalista e scrittore

La partecipazione è libera.

